

## Catholic Black power

□ Anche i cattolici neri americani avranno d'ora in poi un loro convegno annuale. Alla fine di maggio si sono riuniti a congresso a Washington, per sviluppare un piano nazionale pastorale e indirizzare un messaggio agli altri credenti in cui riaffermano di essere orgogliosi come cattolici e neri. Quello di maggio è stato il primo congresso del secolo. Precedenti analoghi si tennero nel secolo scorso per sottolineare l'emarginazione dei neri anche all'interno della Chiesa cattolica americana. Erano presenti 1.500 delegati provenienti da 110 diocesi statunitensi ed hanno preso parte al congresso moltissimi e qualificati cardinali e vescovi non neri. E' stato approvato, alla fine, un documento ufficiale nel quale, tra l'altro, si chiede una maggiore presenza dei neri nei centri direzionali della Chiesa.

## In morte di fratel Agostino

□ Aveva una memoria prodigiosa, come lo era la sua cultura e la sua intelligenza. Forse i genitori nel chiamarlo Agostino avevano avuto una premonizione, tant'è che, appena folgorato dalla vocazione, la sua scelta cadde sull'ordine degli agostiniani del quale divenne uno dei maggiori teologi e conoscitori del Dottore Africano.

Agostino Trapè. 72 anni, se n'è andato in silenzio. E' morto senza che la stragrande maggioranza dei suoi amici ed estimatori quasi se ne accorgesse. Una perdita grave per molti dal punto di vista umano, religioso, culturale. Ne attenua il cordoglio la certezza che il sacerdote e grande teologo ha rappresentato nella sua continua tensione di cristiano, di cultore della scienza teologica e patristica, in special modo di quella del vescovo d'Ipbona di cui è stato conoscitore di fama internazionale.

La sua autorevolezza nel campo specifico eppur immenso della patristica, l'aveva portato ad un livello talmente elevato che si poteva permettere di correggere anche i Papi che non di rado incorrono in qualche sviazione, quando debbono stendere un documento con riferimenti ai padri della Chiesa. Come era capitato a Paolo VI, che citando Sant'Agostino gli aveva attribuito la frase *Non progredi, regredi est*, cioè «non avanzare è un in-

dietreggiare», parlando di questioni morali. Padre Trapè telefonò subito al Papa per fargli osservare che la frase riportata era sì in un discorso di Sant'Agostino, ma che in realtà era stata coniata dal monaco eretico Pelagio, il grande avversario del vescovo d'Ipbona nella nota controversia sulla Grazia. Da quella volta, quando era difficile trovare una citazione esatta come un ago nel pagliaio delle opere agostiniane, Papi e segreteria di Stato consultavano la prodigiosa memoria del religioso.

Fu lì lì per diventare arcivescovo di Milano. Fu quando Paolo VI lo inviò nella sua ex diocesi come «visitatore» (una sorta di inquisitore) per una indagine e per mettere ordine tra i Dottori dell'Ambrosiana, la celebre Biblioteca, dove le cose non andavano affatto bene. Fece un ottimo lavoro. Poi intervenne qualche intoppo. Si disse che padre Agostino Trapè avesse rifiutato l'incarico e si disse anche che fu lo stesso Paolo VI a ripensarci.

## «Vi raccomandiamo...»

□ Lo Spirito Santo può molto, ma forse non tutto. C'è chi lo invoca sommessamente per ottenere la Grazia interiore, come dovrebbe fare ogni buon credente, e chi invece tenta di assoldarlo per avere un aiuto per così dire più materiale, anche se la Terza Persona notoriamente non usa intervenire nelle campagne elettorali, salvo quella - per invocata intercessione - che si svolge nella Cappella Sistina dopo ogni morte di Papa. E c'è anche chi magari scomoda qualche Vicario del Vicario per ispirare le coscienze elettorali in proprio favore. Cicero pro domo sua. E' stato così che il candidato cattolico, forse perché non troppo sicuro del proprio bell'aspetto o anche del programma che andava proponendo, è riuscito a scuire la tanto richiesta e sospirata lettera di commendatizie indirizzata a frati priori e madri badesse. Forte di questo appoggio e con pervicace insistenza, ha suonato la campanella di ogni convento dove ha illustrato il proprio programma di difensore degli insegnamenti di Santa Madre Chiesa. I risultati? Ottimi e non c'era da dubitarne. Resta da vedere adesso se il candidato risponderà pienamente alle attese del Vicario che lo ha sollecitamente raccomandato.